

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalerunt

Anno CLXI n. 72 (48.695)

Città del Vaticano

martedì 30 marzo 2021

Sfollati e poveri vittime della crisi climatica

L'appello del Papa a non ignorare una grande emergenza della nostra epoca



Jerome Delay / Ap)

«Vedere o non vedere, questo è il problema!»: dinanzi al dramma degli sfollati climatici Papa Francesco riprende lo shakespeariano dubbio amletico dell'«essere o non essere» e lo trasforma in un monito per le coscienze nella Settimana santa. Nella prefazione scritta agli *Orientamenti pastorali* su questo tema di scottante attualità – una sorta di decalogo pubblicato dalla Sezione migranti e rifugiati del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, presentato oggi nella Sala stampa della Santa Sede – il Pontefice auspica «risposte globali» per fronteggiare questa «grande emergenza della nostra epoca». Argomenti questi che si ritrovano anche in un messaggio all'Unesco su biodiversità e riscaldamento globale.

PAGINE 2 E 3

VIA CRUCIS • Sguardi che si in-Crociano negli ambienti di un ospedale

Lo sguardo di don Marco

XIII stazione *Gesù è deposto dalla croce*

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. (Mt 27, 57-58)

Il mio tempo in ospedale non si conta con gli anni. Si conta piuttosto con migliaia di incontri, di sguardi, di abbracci e preghiere. Si conta nella gioia dei giovani che diventano genitori. Si conta nella bellezza di chi vive il lavoro come servizio. Si conta su Gabriele e Annarita, che presto saranno sposi; sul

perdono dato a Matteo; sui confronti-scontri con il direttore; sull'impegno dei volontari; sulla umanità dei dottori, sulle confidenze di Alberto che scrive ai suoi figli, offrendo se stesso per la pace in famiglia.

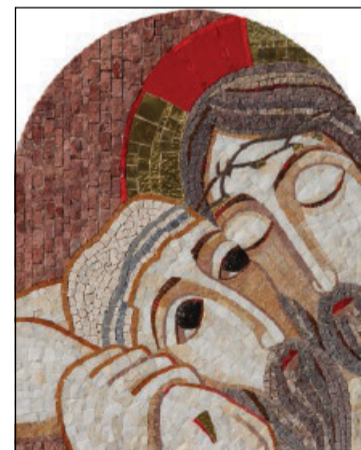
Ed anche se sono in camera mortuaria, davanti al corpo di un ragazzo, io conto i giorni nella pienezza di vita che ha lasciato e che ora, di certo, fiorisce in Paradiso.

Gesù è deposto dalla croce nel silenzio del mondo. Dopo il grido della morte tutto tace, anche la Madre. Come ora tace questa madre, Giovanna, accanto al suo

giovane figlio.

A sera depongo anch'io il mio servizio ai piedi della croce. Mi raccolgo in cappella e leggo le parole scritte in questo giorno, nel quaderno in fondo, rivolte a Dio, a Maria, ma anche ai cari che sono morti qui. E rimango commosso dalle parole di Chiara che scrive: «Nonnina adorata, ora che sei lassù, prenditi cura di noi, ma sta anche accanto a Patrizio, che entrato lì poche ore prima di te».

E poi, nella riga sotto trovo un'altra preghiera: «Grazie, Maria: oggi è nato Alessandro!».



Marko Ivan Rupnik, *Via Crucis Mengore* - Slovenia

Dio, Padre onnipotente, che ci hai donato il tuo Figlio come prezzo della nostra salvezza, fa' che vivendo in comunione con le sue sofferenze, partecipiamo un giorno alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

PAOLO RICCIARDI
vescovo ausiliare di Roma

ALL'INTERNO

Verso la Pasqua

NELL'INSERTO «QUATTRO PAGINE»

Che mondo corre

L'insospettabile
resilienza
delle persone
con disagio psichico

GIUSEPPE MARINO A PAGINA 5

A PAGINA 8 I VERSI DI DANIELE MENCARELLI

Pèsach e Pasqua
Libertà
e responsabilità

di ABRAHAM SKORKA

La grande lezione del racconto biblico della liberazione e dell'esodo del popolo d'Israele dall'Egitto verte sul concetto di libertà. C'è un versetto nella Bibbia che lo definisce chiaramente. Alla fine dei suoi giorni, Mosè chiama la generazione più giovane a rinnovare l'alleanza con Dio stabilita dagli antenati. Come narra il libro del Deuteronomio, i suoi ascoltatori erano le persone che avrebbero dovuto sconfiggere Canaan, stabilirsi lì e costruirvi una società dove attuare le leggi e i comandi ricevuti nel deserto. È una generazione nata in libertà che, diversamente dai genitori, non è stata traumatizzata dalla schiavitù. Mosè li ammonisce ad adempiere ai precetti dati loro da Dio, proclamando in modo molto significativo che sono diventati il popolo del Solo e Unico Dio, che è fedele all'alleanza con quanti Lo amano e osservano i Suoi comandamenti (cfr. *Deuteronomio*, 27, 9).

Libertà non significa soltanto abbandonare la condizione di schiavitù. Ciò è necessario, ma non basta per un'esistenza pienamente degna. Deve esserci anche l'impegno verso valori trascendenti, che impediscono a chi è stato schiavo di rimanere schiavo delle proprie passioni e dell'egoismo. Tali valori comprendono il servire Dio prendendosi cura del creato e rispettando e amando gli altri esseri umani con i quali si condivide l'esistenza. Inoltre, il popolo dell'alleanza non deve idolatrare le proiezioni deificate degli istinti umani o consacrarsi ai modi di dittatori umani deificati come faraoni e cesari, oppure i despoti dello scorso secolo o presenti. È questa la sfida posta da Dio a quanti sono stati liberati dal giogo egizio.

Tra gli altri comandamenti, il capitolo 25 del Levitico presenta leggi su come risorse e beni dovevano essere distribuiti nell'antica Israele. Il possesso del terreno ancestrale della famiglia doveva essere mantenuto. Se qualcuno cadeva in povertà ed era costretto a servire altri per vivere, i suoi parenti e amici dovevano salvarlo da tale situazione. Il fondamento di tutte queste leggi è contenuto nell'ultimo versetto del capitolo: «Poiché gli Israeliti sono miei servi; miei servi, che ho fatto uscire dal paese d'Egitto. Io sono il Signore vostro Dio». La Bibbia narra che dopo aver ricevuto i comandamenti sul monte Sinai, Mosè ritornò dal suo popolo, scoprendo che era stato fabbricato un vitello d'oro da venerare. La mente

SEGUE A PAGINA 6



Petizione di vescovi anglicani per impedire le trivellazioni in un bacino della Namibia

A protezione di un santuario della natura

WINDHOEK, 30. Decine di presuli anglicani di tutto il mondo hanno firmato nei giorni scorsi una petizione per chiedere l'immediata cessazione delle trivellazioni petrolifere nel bacino del Kavango, in Namibia, da parte di una compagnia canadese del settore. Trentaquattro vescovi e tre arcivescovi hanno consegnato l'istanza al governo namibiano, al consolato della Namibia a Città del Capo e alla sede della compagnia petrolifera a Vancouver.

L'iniziativa è partita dal vescovo Luke Pato che ha avvertito i membri della Comunione anglicana che erano iniziate le trivellazioni esplorative nel territorio del Paese africano. La compagnia canadese ha acquistato i diritti di trivellazione petrolifera in oltre 35.000 chilometri quadrati del bacino del Kavango, che fornisce acqua al delta dell'Okavango,

area che ospita una riserva naturale nonché una popolazione indigena di circa 100.000 persone.

«Questa esplorazione – si legge nella petizione – viola i diritti sanciti dalla dichiarazione delle Nazioni Unite sulle popolazioni indigene. L'acqua

Non si possono sacrificare per il petrolio i diritti delle comunità indigene e distruggere il dono della creazione

è un bene raro e prezioso in Namibia che è il Paese più arido a sud del Sahara». Secondo i firmatari, che riportano quanto dichiarato sul sito web della compagnia canadese, «il petrolio estratto nel bacino

namibiano potrebbe generare miliardi di barili, e si tratta del più grande giacimento petrolifero del decennio».

La petizione dei vescovi anglicani cita anche un processo di partecipazione pubblica inadeguato nell'operazione di estrazione. Le preoccupazioni sollevate dagli attivisti locali – denunciano i firmatari – sono state sminuite e il quotidiano nazionale «The Namibian», che ha divulgato la notizia, è stato minacciato di azioni legali. «La perforazione nel bacino di Kavango – aggiungono – spezzerà la sua struttura geologica e distruggerà il sistema idrico che supporta questo ecosistema unico, santuario della fauna selvatica». Al riguardo è intervenuto

anche il segretario generale ad interim del World Council of Churches, reverendo Ioan Sauca, che ha espresso solidarietà e vicinanza al popolo della Namibia e alla comunità anglicana impegnata nella protesta contro le dannose trivellazioni petrolifere nel bacino del Kavango. «Non possiamo – ha detto Sauca – sacrificare i diritti delle comunità indigene e distruggere il dono della creazione di Dio per il petrolio. Se vogliamo raggiungere l'obiettivo internazionale di dimezzare le emissioni nocive entro il 2030 e della pace. L'appello del Wcc è stato raccolto da tanti dando origine a una molteplicità di iniziative che sono state ecumeniche per il livello di partecipazione e per il contenuto di questi incontri, dove centrale è stato lo spazio dedicato alla preghiera, con un continuo riferimento alle parole e ai gesti di Papa Francesco che hanno assunto una dimensione che va oltre i confini della Chiesa cattolica. Nella preghiera, organizzata in modalità webinar, con la volontà di assumere una dimensione globale, forte è stato l'appello a denunciare i casi nei quali si provocano nuove disuguaglianze, impedendo l'accesso all'assistenza sanitaria ai più poveri, anche all'interno dei paesi più ricchi, e a esprimere uno speciale ringraziamento a coloro che sono in prima linea nella lotta alla pandemia, spesso con mezzi insufficienti, tanto più quando si trovano a operare in nazioni dove inesistente è il sistema sanitario. A partire da questa iniziativa – come ha ricordato il reverendo Ioan Sauca, segretario generale ad interim del Wcc – i cristiani devono rivolgere a Dio, Padre, Figlio e Spirito santo, una preghiera affinché «le fiamme della speranza possano rimanere vive tra gli individui, le famiglie, le comunità e le nazioni durante la pandemia».

Tenere viva la fiamma della speranza

La Settimana di preghiera del Wcc in tempo di pandemia

di RICCARDO BURIGANA

Pregare insieme per ringraziare Dio della sua presenza in tempi tanto difficili e travagliati per l'umanità travolta dalla pandemia: con questo intento il Consiglio ecumenico delle Chiese (Wcc) ha invitato i cristiani a vivere una Settimana di preghiera, dal 22 al 27 marzo, per condividere il dolore e coltivare le speranze nel tempo della pandemia, rilanciando la centralità della preghiera nella testimonianza del dono dell'unità. Per il World Council of Churches questa settimana doveva essere un tempo privilegiato per i cristiani per pregare insieme così da trovare nell'ascolto della Parola di Dio la forza per riflettere su cosa i cristiani devono fare per combattere non solo la diffusione del covid-19 ma anche la violenza che essa alimenta, creando nuove povertà e discriminazioni.

A più di un anno dalla dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (sullo stato di pandemia) i cristiani sono chiamati a rinnovare la preghiera per i più deboli di fronte alla diffusione del virus in modo da trovare sempre nuove strade per essere loro vicini così da offrire assistenza materiale e spirituale nel nome di Dio. Il Consiglio ecumenico delle Chiese ha deciso di promuovere questa settimana raccogliendo le numerose richieste giunte da comunità e singoli cristiani nel mondo per avere un tempo nel quale condividere esperienze e testimoniare unità; in vista dell'ini-

ziativa il Wcc ha deciso di pubblicare un testo, *Voices of lament, hope and courage*, nel quale offrire delle indicazioni per la preghiera comunitaria in una forma che potesse andare oltre la celebrazione di questa settimana, anche alla luce delle esperienze ecumeniche di quest'ultimo anno. Di fronte alla pandemia le Chiese e i singoli cristiani hanno scoperto infatti nuove forme di unità esplorando del-



le strade, con una dimensione anche interreligiosa, con le quali «accompagnare le comunità attraverso crisi mentali, fisiche, economiche, spirituali e ambientali».

La Settimana di preghiera è stata articolata in modo da invitare le comunità a dedicare ogni giorno a un tema specifico: l'accompagnamento di coloro che sono soffocati dal lamento per il dolore; la vicinanza alle comunità travolte dalle sofferenze e dalle incertezze per l'oggi e per il domani; l'appoggio ai responsabili delle politiche per ferma-

Libertà e responsabilità

CONTINUA DA PAGINA 1

delle persone era ancora incatenata a pensieri da schiavi. Erano trascorsi appena quaranta giorni da quando Dio si era rivelato loro presso il monte Sinai, in mezzo a straordinarie manifestazioni della natura. Con il forte tuono dello *shofar* ad annunciare la maestosa presenza del Creatore, i comandamenti erano stati donati al popolo. Tuttavia, il ritorno a un'automata servitù attraverso il vitello d'oro ci mostra la fragilità della mente e dello spirito umani. Ciò che in un dato momento è stato maestoso e trasformante può rapidamente svanire. Ancora oggi, dopo tanti processi di liberazione nella storia umana, in molti luoghi la schiavitù degli uomini continua a lacerare le persone.

Il profeta Elia, vissuto durante il regno del re d'Israele Achab (VIII secolo prima dell'era volgare), pose questa arguta domanda alle per-

Capdevila comprese l'importanza della Pasqua sia per gli ebrei sia per i cristiani. Il suo libro *Dios otra vez* ("Dio un'altra volta"), del 1965, include una poesia intitolata *Canto al sitial de Elías* ("Canto al seggio di Elia"), nella quale il poeta descrive una cupa cena di Pèsach a casa di un amico ebreo mentre l'Europa è coinvolta nella Shoah: «Il mondo che credeva nel Bene è spirato, / e di Amore e Giustizia aveva sete! / Segreti dell'Abisso [...] Sion è senza valore. / E anche Betlemme». E alla fine il poeta mette le seguenti parole in bocca al profeta Elia: «La fedele speranza avrà il suo banchetto! / Quasi lì. La mia Pasqua verrà: / mia chiara Pasqua di Gerusalemme. / Il vento passerà cantando amori / sopra le acque di Gennesaret. / L'intera Terra Santa in quei giorni / sarà simile a un frutteto».

La speranza suscitata dal poeta ribadisce la profonda



sonne raccolte intorno a lui sul monte Carmelo: «Fino a quando zoppicherete con i due piedi? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!» (1 Re, 18, 21). Questo versetto ritrae le oscillazioni e i tentennamenti del comportamento umano. Ci sono volte in cui i principi della libertà, dell'uguaglianza e della fratellanza vengono esaltati, altre in cui sono calpestati nella maniera più odiosa. La stessa Europa che esaltò quei valori nel XVIII secolo al tempo dell'Illuminismo, li ha ignorati e ha cercato di cancellarli nel XX secolo. Questo spiega perché la Bibbia insiste sulla necessità di ricordare tutti i giorni della vita la storia dell'uscita dall'Egitto (cfr. *Deuteronomio*, 16, 3).

Il poeta argentino Arturo

spiritualità comune di ebrei e cristiani. Egli desidera che il messaggio trimillenario ebreo di Pèsach e il messaggio bimillenario cristiano di Pasqua non vengano meno, malgrado i continui orrori e gli sbandamenti. Sono proprio quella speranza e quell'impegno che ebrei e cristiani accolgono anno dopo anno in questo tempo. Possiamo tutti noi scegliere il cammino che vuole Dio, e possa Dio benedire presto le nostre speranze comuni nel tempo presente!

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO" - BENEVENTO
AVVISO DI GARA - CIG 8665491D61
Sarà espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici in Sanità" - Sistema SIAPS - raggiungibile dal sito Internet www.sisa.it nella sezione "Accesso all'Area riservata/ogni" una "PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISTO DI N. 10 VENTILATORI POLMONARI PER TERAPIA INTENSIVA E RIANIMAZIONE DA DESTINARE ALLA NUOVA U.O.C. DI RIANIMAZIONE DELL'A.O. "SAN PIO" DI BENEVENTO - FASC. 34.2021". L'importo complessivo a base d'asta è di Euro 275.000,00 + IVA. Scadenza offerta: 23/04/2021 ore 12:00. Apertura offerta: 26/04/2021 ore 10:00. Per informazioni www.assapio.it. Il dirigente dell'U.O.C. Provveditorato ed economato dell'A.O. "S. Pio" dott. ssa Maria Nicoletta Mercuri

COMUNE DI CAMPOLATTARO (BN)
Bando di gara
CIG 867977159E - CUP J43H1900980001
È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di sistemazione idrogeologica Versanti Cappellini e Via Molise. Importo: € 641.350,53 di cui € 609.611,87 per lavori soggetti a ribasso e € 31.738,66 di oneri sicurezza oltre IVA. Termine ricezione offerte: 03/06/2021 ore 12:00. Documentazione su <http://www.comune-campolattaro.it>. Il responsabile del procedimento ing. Giuseppe Corbo

COMUNE DI MONTELLA (AV)
Bando di gara - CIG 8595731D9B
È indetta procedura aperta per l'affidamento dei lavori di recupero del fabbricato Campo dei Preti ad aule scolastiche - scuola elementare. Importo: € 836.905,86. Termine ricezione offerte: 14/04/2021 ore 12:00. Documentazione su <https://www.comune.montella.av.it/> e asmecomm.it. Il responsabile del procedimento arch. Bruno Di Nardo

COMUNE DI NOICATTARO
Bando di gara - CIG 8668361DC7
Indice procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei "Servizi di supporto all'attività ordinaria di gestione dei tributi comunali e del canone unico patrimoniale, di recupero evasione nonché di supporto alla riscossione volontaria e coattiva delle entrate comunali", per la durata di 5 anni e per l'importo complessivo di € 1.760.000,00 oltre iva, con facoltà di rinnovo per ulteriori tre anni. Termine ricezione offerte il 04.05.2021 ore 12:00. Apertura buste il 06.05.2021 ore 12:00. Documentazione visionabile su www.comune.noicattaro.bari.it. Inviato in G.U.C.E. il 24.03.21. Divulgato il settore Giuseppe DeBenedetto

CENTRALE UNICA DI COMMITTEENZA DELL'AREA NOLANA
c/o Agenzia locale per lo sviluppo dell'Area Nolana S.c.p.a.
Bando di gara - CIG 8667558721
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committeenza dell'Area Nolana c/o Agenzia locale per lo sviluppo dell'Area Nolana S.c.p.a. - Via Trivice d'Ossa, 28 - 80030 Camposano (NA) - pec: casaccc@area-nolana.it Tel. 081/82319106 - e-mail: casaccc@area-nolana.it RUP: Dott. Angelo Gambardella. SEZIONE II: OGGETTO: Gara europea per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la gestione di azioni di Sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati - SPRAR/SIPROIMI - Prosecuzione del programma per il biennio 2021-2022 Comune di Nola (NA) - CUP: 83311006. Importo € 720.696,72 I.V.A. esclusa se dovuta. Durata: Fino al 31.12.2022. SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura aperta - Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 21/04/2021 ore 12:00. Apertura offerte: 22/04/2021 alle ore 16:00. SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI: <https://www.comune.noicattaro.bari.it> N.000136. Invio GIUE: 17/03/2021. Il responsabile della C.U.C. dott. Vincenzo Caprio